

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

**Area:** SERV. FITOSAN. REG.LE E INNOVAZ. IN AGRICOLTURA

## DETERMINAZIONE

N. G06732 del 01/06/2015

Proposta n. 8518 del 28/05/2015

**Oggetto:**

D.Lgs. n. 163/2006, art 125: Procedura in economia per l'affidamento del servizio di attuazione del monitoraggio intensivo 2015 di *Bursaphelechus xylophilus* e *Anoplophora chinensis* sul territorio del Lazio

**Proponente:**

Estensore	BRIVIO MARIA CRISTINA	_____
Responsabile del procedimento	LUPPINO MARIA	_____
Responsabile dell' Area	A. BIANCHI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Oggetto: D.Lgs. n. 163/2006, art 125: Procedura in economia per l'affidamento del servizio di attuazione del monitoraggio intensivo 2015 di *Bursaphelenchus xylophilus* e *Anoplophora chinensis* sul territorio del Lazio

**IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE,  
CACCIA E PESCA**

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio approvato con Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e s.m.i. recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;

**VISTA** la D.G.R. n. 85 del 30 aprile 2013, con cui è stato conferito al dott. Roberto Ottaviani l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca" del Dipartimento Istituzionale e Territorio;

**VISTA** la Direttiva della Commissione 17 giugno 2008, n. 2008/61/CE che stabilisce le condizioni alle quali taluni organismi nocivi, vegetali, prodotti vegetali e altri prodotti elencati negli allegati I, II, III, IV e V della direttiva 2000/29/CE del Consiglio possono essere introdotti o trasferiti da un luogo all'altro nella Comunità o in talune sue zone protette per prove o scopi scientifici e per lavori di selezione varietale (Versione codificata);

**VISTA** la Decisione finanziaria n. SANTE/PH/2015/IT/S12.701800 con cui l'Unione Europea ha approvato, per il 2015, la richiesta di cofinanziamento presentata dallo Stato Italiano per le attività di monitoraggio intensivo e di diagnosi di organismi nocivi ritenuti particolarmente temibili per il territorio italiano;

**VISTA** la L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

**VISTO** il D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 454 "Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

**VISTO** il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i. "Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali" che all'articolo 50, comma 1, lettera c), affida al SFR le competenze in materia di controllo e vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione al fine di verificare la presenza di organismi nocivi anche attraverso l'esecuzione di analisi fitosanitarie specialistiche;

**VISTO** il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" che all'articolo 125, comma 9 dispone che le forniture ed i servizi in economia sono ammessi, ai sensi dell'articolo 28 del medesimo decreto, per importi inferiori a 207.000,00 euro;

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

**VISTO** il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 concernente “Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/ CE” che al Capo II , Titolo V, Parte IV disciplina l’acquisizione di servizi e forniture in economia;

**VISTO** il Decreto MIPAAF del 28 marzo 2014 che dispone le misure di emergenza da adottare nel territorio della Repubblica italiana per impedire l’introduzione e la diffusione del nematode del pino *Bursaphelenchus xylophilus* (Steiner e Buhrer) Nickle et al.;

**VISTO** il Decreto MIPAAF del 12 ottobre 2012 concernente “Misure d’emergenza per impedire l’introduzione e la diffusione di *Anoplophora chinensis* (Forster) nel territorio della Repubblica italiana”;

**VISTO** il Protocollo MIPAAF n. 9590 del 4 maggio 2012 concernente lo standard tecnico per il monitoraggio di *Bursaphelenchus xylophilus*

**VISTA** la Legge Regionale 11 giugno 1996, n. 20 che disciplina il Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio;

**VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 17 "Legge di stabilità regionale 2015";

**VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 18 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";

**VISTA** la D.G.R. 2 aprile 2004, n. 211 “D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384. Semplificazione dei procedimenti di spese in economia. Modalità e procedure da seguire per l’esecuzione in economia di beni e servizi”;

**VISTA** la D.G.R. 30 dicembre 2014 n. 942, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

**VISTA** la D.G.R. 30 dicembre 2014 n. 943, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

**VISTA** la D.G.R. 10 giugno 2014, n. 336 concernente “Approvazione delle linee guida per l’acquisizione di servizi e forniture in economia della Regione Lazio” che nell'allegato II, alla lettera h), indica i servizi di consulenza tecnica scientifica tra i servizi per i quali e’ consentita l’acquisizione in economia;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. A07172 del 12 luglio 2012, concernente “Decisione della Commissione Europea del 1° marzo 2012, N.138. Approvazione della nuova delimitazione

dell'organismo nocivo *Anoplophora chinensis* nel Comune di Roma e del "Piano d'azione regionale per il contenimento e l'eradicazione di *Anoplophora chinensis*. Anno 2012";

**CONSIDERATO** che il programma approvato con la decisione finanziaria n. SANTE/PH/2015/IT/S12.701800 prevede nel Lazio lo svolgimento di attività di monitoraggio e analisi al fine di consentire la tempestiva individuazione degli organismi da quarantena *Bursaphelchus Xylophilus*, mai rilevato sul territorio laziale, e *Anoplophora chinensis*, rilevata negli anni scorsi solo in una limitatissima area nel territorio comunale di Roma;

**CONSIDERATO** che il Servizio Fitosanitario Regionale, per la vastità e complessità dei compiti istituzionali attribuiti da leggi nazionali e comunitarie non può assolvere, per carenze di organico e per carenza di specifiche figure professionali in materia di analisi di laboratorio, all'esecuzione di attività di analisi tassonomiche di laboratorio su insetti e nematodi dannosi ai vegetali e prodotti vegetali;

**CONSIDERATO**, altresì, che il monitoraggio del *Bursaphelchus Xylophilus* prevede l'utilizzo di trappole specifiche per la cattura dell'insetto vettore *Monochamus* spp.;

**RITENUTO**, pertanto, necessario procedere all'affidamento in economia mediante cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125, comma 9, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e del relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, nonché della D.G.R. n. 336/2014 per l'individuazione del soggetto attuatore delle attività previste nel programma di monitoraggio intensivo approvato dall'Unione Europea di cui alla decisione finanziaria SANTE/PH/2015/IT/S12.701800;

**CONSIDERATO** che il D.Lgs n. 214/2005 dispone che i SFR possono avvalersi, ai sensi dell'art. 53, comma 8 del D.lgs. n. 214/2005, della collaborazione degli Istituti appartenenti al Consiglio per la Ricerca per l'Agricoltura, istituito con D.Lgs. n. 454/1999 e di ogni altra istituzione scientifica pubblica impegnata nel campo della protezione fitosanitaria attraverso la stipula di apposite convenzioni con i laboratori di tali strutture a condizione che, ai sensi del comma 2 dell'art. 53 del medesimo decreto, tali strutture operino nel settore della ricerca e sperimentazione agraria;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. n. 207/2010 ricorre l'obbligo del ricorso al mercato elettronico (MEPA) anche per gli acquisti in economia, e qualora il servizio o la fornitura non risulti offerto dal MEPA, il ricorso all'albo dei fornitori regionali istituito con D.G.R. n. 211/2004;

**CONSIDERATO** che dalla consultazione del MEPA e dell'albo fornitori regionali istituito con D.G.R. n. 211/2014 non risultano soggetti pubblici iscritti in tali elenchi per il servizio oggetto del presente affidamento e neanche la specifica categoria di attività;

**CONSIDERATO** che:

- per l'effettuazione di analisi diagnostiche fitopatologiche è fondamentale garantire l'assenza di deperimento dei campioni vegetali prelevati, condizione questa che, qualora non attuata, potrebbe inficiare i risultati delle diagnosi e che per tale motivo, pertanto, i campioni vegetali devono essere consegnati al laboratorio diagnostico nel minore tempo possibile;

- che l'accidentale diffusione durante il trasporto al laboratorio di organismi nocivi da quarantena eventualmente presenti nei campioni vegetali prelevati potrebbe causare gravi conseguenze per il patrimonio agricolo forestale e ornamentale regionale e che pertanto è necessario ridurre al minimo il rischio di accidentale diffusione di tali organismi;

- che per il posizionamento delle trappole specifiche per la cattura dell'insetto vettore del nematode del pino, *Monochamus* spp., ed in caso di riscontro di sintomi sospetti attribuibili

*Anoplophora chinensis* è necessario avvalersi di consulenze tecnico scientifiche specialistiche da effettuare in loco;

**RITENUTO** necessario, pertanto, procedere all'affidamento del servizio sulla base di una autonoma indagine di mercato, condotta sulla base dei criteri oggettivi di seguito indicati, al fine di individuare enti di ricerca pubblici, impegnati nel campo della protezione fitosanitaria, che possano essere invitati a presentare offerta per l'effettuazione del servizio posto a base dell'affidamento:

- essere specificatamente competenti in materia di difesa delle piante agrarie e forestali ad effettuare determinazioni specialistiche su *Bursaphelenchus xylophilus*, *Monochamus spp.* e *Anoplophora chinensis*;

- disporre di idonee strutture laboratoristiche per l'effettuazione di diagnosi specialistiche per l'identificazione degli organismi da quarantena *Bursaphelenchus xylophilus* e *Anoplophora chinensis* che rispettino i requisiti previsti dalla direttiva 2008/61/CE per la detenzione e l'esame di microrganismi da quarantena;

- disporre di competenze tecnico-scientifiche per la fornitura delle trappole specifiche per la cattura dell'insetto vettore *Monochamus spp.*;

- essere ubicati nel territorio regionale o nelle regioni limitrofe al fine di garantire una rapida consegna dei campioni vegetali, di limitare il rischio di diffusione di eventuali organismi nocivi da quarantena presenti nel campione, di facilitare la consulenza tecnico-scientifica in loco;

**CONSIDERATO** che il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura - Centro di Ricerca per l'Agrobiologia e la Pedologia, codice fiscale 97231970589, con sede legale in Roma, Via Nazionale, 82, e sede operativa in Firenze, Loc. Cascine del Riccio, via Lanciola, 12/A - 50125, di seguito indicato come CRA-ABP, è l'unico ente di ricerca pubblico in grado di effettuare tutte le tipologie di attività richieste per l'attuazione del programma di cui alla decisione finanziaria n. SANTE/PH/2015/IT/S12.701800 su *Bursaphelenchus xylophilus*, *Monochamus spp.* e *Anoplophora chinensis* che risponde ai criteri oggettivi suindicati;

**RITENUTO** pertanto, necessario affidare al CRA-ABP di Firenze l'effettuazione delle attività di analisi e fornitura delle trappole specifiche richieste per l'attuazione del programma di cui alla decisione finanziaria dell'Unione Europea n. SANTE/PH/2015/IT/S12.701800 su *Bursaphelenchus xylophilus*, *Monochamus spp.* e *Anoplophora chinensis* oggetto del cofinanziamento europeo di cui alla decisione finanziaria dell'Unione Europea n. SANTE/PH/2015/IT/S12.701800;

**VISTA** la lettera di invito (ALLEGATO A), contenente il capitolato tecnico delle attività, allegata alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** di dover approvare la lettera di invito, contenente il capitolato tecnico delle attività, allegata alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A), che sarà inviata al CRA-ABP al fine della presentazione, ai sensi dell'art. 125 comma 9, del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. e del relativo Regolamento di esecuzione, di una offerta per l'affidamento del servizio di attuazione del monitoraggio intensivo 2015 sul territorio del Lazio su *Bursaphelenchus xylophilus*, *Monochamus spp.* e *Anoplophora chinensis*;

**RITENUTO** di nominare quale responsabile del procedimento amministrativo (RUP) la dott.ssa Maria Luppino appartenente all'area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 86 del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, per la natura dei servizi richiesti non sono stati individuati oneri per la sicurezza e che pertanto non è necessario redigere il relativo "documento unico di valutazione rischi (DUVRI)";

**ATTESO** che in attuazione delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della L. n. 136/2010, è stato attribuito il codice identificativo di gara (CIG) n. XCB138FDAD;

**ATTESO** che nella presente aggiudicazione non sussiste conflitto di interesse del RUP, dott.ssa Maria Luppino, e del dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura, dott.ssa Alessandra Bianchi, ex art. 6 bis della L. n. 241/90 come introdotto dalla L. n. 190/2012;

**VISTO** il capitolo B11114 macro aggregato 1.03.01.02 del bilancio regionale esercizio finanziario 2015 che offre sufficiente disponibilità;

**RITENUTO** di far fronte alla spesa complessiva per la fornitura del servizio richiesto con i fondi di cui al capitolo B11114, macro aggregato 1.03.01.02, del bilancio regionale, esercizio finanziario 2015;

### **DETERMINA**

Per quanto in premessa,

ai fini dell'attuazione del programma di monitoraggio intensivo 2015 sul territorio del Lazio degli organismi nocivi *Bursaphelchus xylophilus* e *Anoplophora chinensis* oggetto di cofinanziamento europeo ai sensi della decisione finanziaria n. SANTE/PH/2015/IT/S12.701800

- di indire, ai sensi dell'art. 125, comma 9 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. e del relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, nonché della Deliberazione di Giunta Regionale n. 336/2014 una procedura in economia per l'affidamento del servizio di attuazione del monitoraggio intensivo sul territorio del Lazio;
- di affidare al CRA-ABP di Firenze l'effettuazione delle attività di analisi specialistiche e fornitura delle trappole specifiche richieste per l'attuazione del programma di cui alla decisione finanziaria dell'Unione Europea n. SANTE/PH/2015/IT/S12.701800 su *Bursaphelchus xylophilus*, *Monochamus spp.* e *Anoplophora chinensis* oggetto del cofinanziamento europeo di cui alla decisione finanziaria dell'Unione Europea n. SANTE/PH/2015/IT/S12.701800;
- approvare la lettera di invito, contenente il capitolato tecnico delle attività, allegata alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A), per il successivo invio al CRA-ABP al fine della presentazione, ai sensi dell'art. 125, comma 9, del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. e del relativo Regolamento di esecuzione, di una offerta per l'affidamento del servizio di attuazione del monitoraggio intensivo 2015 sul territorio del Lazio su *Bursaphelchus xylophilus*, *Monochamus spp.* e *Anoplophora chinensis*;
- di nominare quale responsabile del procedimento amministrativo la dott.ssa Maria Luppino, appartenente all'area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura.

La spesa complessiva per la fornitura graverà sul capitolo B11114 macro aggregato 1.03.01.02 del bilancio regionale esercizio finanziario 2015.

Non sussiste conflitto di interesse del RUP, dott.ssa Maria Luppino e del dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura, dott.ssa Alessandra Bianchi, ex art. 6 bis della legge 241/90 come introdotto dalla legge 190/2012.

Il codice identificativo di gara (**CIG**) da riportare sugli strumenti di pagamento in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla Regione inerente il servizio di cui sopra è il numero XCB138FDAD.

Ricorrono le condizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013, art. 26.

Il Direttore Regionale  
Roberto Ottaviani

**Consiglio per la Ricerca in Agricoltura  
Centro di Ricerca per l'Agrobiologia e la  
Pedologia  
Loc. Cascine del Riccio  
via Lanciola, 12/A  
50125 – Firenze**

**OGGETTO: richiesta di preventivo con offerta, relativo alla procedura in economia per l'affidamento del servizio di attuazione del monitoraggio intensivo 2015 di *Bursaphelenchus xylophilus* e *Anoplophora chinensis* sul territorio del Lazio**

Codice di identificazione del procedimento di selezione del contraente: XCB138FDAD

Questa Amministrazione intende procedere all'affidamento del servizio di attività di monitoraggio intensivo degli organismi nocivi *Bursaphelenchus xylophilus* e *Anoplophora chinensis* per l'anno 2015, con le modalità dettagliate nel capitolato tecnico allegato alla presente comunicazione, mediante procedura di affidamento in economia in conformità a quanto previsto dall'art. 125 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 nonché dalla D.G.R. n. 336 del 10/6/2014

Con la presente si invita codesto Centro per la Ricerca a presentare un'offerta secondo le modalità di seguito elencate.

#### **PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA**

L'offerta indirizzata a: Regione Lazio, Direzione regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura, dovrà pervenire all'indirizzo PEC [agricoltura@regione.lazio.legalmail.it](mailto:agricoltura@regione.lazio.legalmail.it) entro e non oltre il giorno 15 giugno 2015.

Non potranno essere prese in considerazione le offerte giunte dopo la data indicata.

L'offerta, formulata in lingua italiana, dovrà essere regolarmente firmata, a pena di nullità, dal legale rappresentante di codesta Amministrazione, non contenere cancellazioni, correzioni, abrasioni, riserve di sorta o alcuna condizione.

L'offerta deve contenere i seguenti elementi:

- oggetto del servizio;
- denominazione o ragione sociale, forma giuridica e sede legale dell'offerente;
- nominativo e qualità della persona che sottoscrive l'offerta;
- l'indicazione, in cifre ed in lettere, del prezzo previsto per le singole attività indicate nel punto 6 del capitolato tecnico allegato alla presente richiesta;
- indicazione in cifre ed in lettere del costo complessivo offerto per la fornitura del servizio richiesto IVA esclusa;
- l'indicazione della aliquota IVA applicata all'intera fornitura.

L'offerta economica deve, altresì, contenere le seguenti dichiarazioni:

- di aver giudicato i prezzi offerti, nel loro complesso, remunerativi per tutte le prestazioni richieste;
- di aver preso esatta conoscenza della natura dell'affidamento e di tutte le circostanze particolari e generali che possono aver influito sulla determinazione dell'offerta;
- di mantenere valida l'offerta per 60 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione della stessa;
- di aver tenuto conto, nel formulare l'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché alle disposizioni in materia di condizioni del lavoro;

All'offerta deve, inoltre, essere allegata la seguente documentazione:

- il Capitolato tecnico allegato alla presente, sottoscritto dal legale rappresentante per accettazione.

#### **AVVERTENZE**

- La presentazione dell'offerta costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nella presente richiesta di preventivo con rinuncia ad ogni eccezione.
- L'Amministrazione ha facoltà di non procedere all'affidamento se l'offerta non risulta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.
- In caso di discordanza fra l'indicazione in cifre e quella in lettere del prezzo offerto è valida quella indicata in lettere.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non dar luogo all'affidamento ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico, senza che il soggetto possa avanzare alcuna pretesa al riguardo.

#### **CONCLUSIONE DELL'AFFIDAMENTO E STIPULA DEL CONTRATTO**

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 207/2010 e dell'art. 17 della L.R. n. 38/2007 l'Amministrazione procede all'aggiudicazione definitiva solo dopo avere verificato, mediante l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), la regolarità contributiva e assicurativa dell'impresa riferita alla data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta. L'Amministrazione segnala alla Direzione provinciale del lavoro le irregolarità eventualmente riscontrate.

L'esito favorevole dei controlli di quanto previsto dall'art. 6 del D.P.R. 207/2010 e dall'art. 17 della L.R. n. 38/2007 è condizione per l'affidamento dell'appalto adottata con determinazione del direttore Regionale Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca.

#### **VERIFICA CONFORMITÀ FORNITURA, MODALITÀ E TEMPI DI PAGAMENTO**

Il pagamento del corrispettivo della fornitura effettuata avverrà, previa verifica della conformità della fornitura a quanto richiesto dalla stazione appaltante e dietro presentazione di regolare fatturazione, secondo le modalità previste dal decreto legge 66 del 24 aprile 2014 (fatturazione elettronica).

#### **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Nell'ambito della presente procedura di gara è rispettata la normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali di cui al D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

#### **Responsabile del procedimento**

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Luppino appartenente all'area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura tel. 06/51688163 mail [mluppino@regione.lazio.it](mailto:mluppino@regione.lazio.it)

Il Direttore della Direzione Regionale  
Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca  
Dott. Roberto Ottaviani

## PREMESSA

Nel 2014 l'Italia ha presentato all'Unione Europea una richiesta di solidarietà finalizzata all'attuazione di attività di monitoraggio intensivo e di diagnosi di organismi nocivi ritenuti particolarmente temibili per il proprio territorio. Tale richiesta per il Lazio ha riguardato, tra l'altro due organismi da quarantena.

Con la decisione finanziaria n. SANTE/PH/2015/IT/S12.701800 l'Unione Europea ha approvato la richiesta di cofinanziamento presentata dallo Stato Italiano per l'attuazione di un monitoraggio intensivo su vari organismi nocivi da quarantena, tra cui *Bursaphelenchus xylophilus* e *Anoplophora chinensis*.

Il *Bursaphelenchus xylophilus* (Steiner e Buhner) Nickle *et al.* o nematode del pino è un microscopico parassita appartenente alla Classe Secernentea, Ordine Tylenchida, Famiglia Aphelenchoididae che vive a spese delle piante di conifere, riproducendosi nei canali resiniferi. Sulle piante infestate, da metà maggio a metà luglio, si nota la riduzione e l'interruzione degli essudati oleoresinosi e poi l'appassimento e l'ingiallimento degli aghi per ridotta traspirazione; dalla fine di agosto ai primi di ottobre si giunge al disseccamento della chioma e quindi alla morte della pianta, causata dalla distruzione delle cellule di cambio, xilema e floema e dalla conseguente formazione di estese cavità necrotiche. Il fogliame bruno-rossiccio rimane sugli alberi morti fino all'estate successiva.

Le piante forestali maggiormente attaccate dal nematode sono quelle del genere *Pinus*; tra quelle appartenenti alla flora autoctona: *P. pinaster*, *P. sylvestris*, *P. nigra*, *P. halepensis*, *P. mugo*. Tra quelle esotiche, utilizzate come piante ornamentali: *P. densiflora*, *P. thumbergii*, *P. luchuensis*, *P. lambertiana*, *P. ponderosa*, *P. radiata*, *P. strobus*. Altre conifere che possono essere attaccate sono: *Abies balsamea*, *Cedrus atlantica*, *C. deodara*, *Picea glauca*, *P. pungens*, *Pseudotsuga menziesii*, *Larix decidua*, *L. laricina*, *Chamaecyparis spp.*

Il nematode è un parassita molto pericoloso in quanto è un endoparassita migratore, molto mobile e adattato a trasferirsi attivamente dal legno alle radici al suolo, vivendo anche come saprofita e compiendo svariate generazioni all'anno. Sopravvive anche al congelamento e al disseccamento, e aggiunge alle sue già notevoli caratteristiche quella di utilizzare insetti vettori per la sua dispersione, ed in particolare coleotteri Cerambycidi del genere *Monochamus*; tra questi, *Monochamus galloprovincialis galloprovincialis* è quello che possiede le più alte potenzialità di disseminazione del nematode, poiché vive nel legno del pino ed è ampiamente diffuso in zone con clima favorevole al nematode stesso. Le larve del nematode penetrano nell'insetto vettore quando, ormai adulto, sta uscendo dalla camera pupale e vanno collocarsi sotto le sue elitre e nelle trachee. Ogni insetto vettore può così trasportare al suo interno migliaia di nematodi. Gli adulti di *Monochamus* appena sfarfallati, per completare lo sviluppo sessuale, si nutrono di giovani getti di piante di pino sane. I nematodi veicolati su una pianta sana abbandonano il corpo dell'insetto e penetrano nei tessuti legnosi attraverso le ferite di nutrizione causate dall'insetto vettore; qui mutano da larve di ultimo stadio ad adulti, avviando una nuova infestazione. Quando la pianta è molto infestata e scarseggia il cibo, la popolazione dei nematodi inizia a decrescere e si selezionano larve di terza età che si nutrono del micelio di funghi (per lo più *Ceratocystis*) presenti nel legno; questi funghi cromogeni sono responsabili dell'azzurramento del legno, detto "bluestain", e sono a loro volta trasmessi da coleotteri.

Il nematode del pino, originario dell'America settentrionale, è presente in diversi paesi dei continenti americano ed asiatico; in Europa è presente in Portogallo ed in Spagna, da cui si teme una sua rapida diffusione nel territorio europeo.

Le principali vie di introduzione e di dispersione del nematode del pino e dei suoi insetti vettori *Monochamus spp.* sono rappresentate da legname infestato proveniente dai paesi in cui il

parassita è già presente, quale tronchi interi, parti di tronco, imballaggi e supporti di legno, trucioli, e segatura, ma la diffusione può avvenire naturalmente da piante infestate in foresta.

Con decreto MIPAAF del 28 marzo 2014 sono state recepite le misure supplementari contro la propagazione di *Bursaphelenchus xylophilus* che prevedono, tra l'altro, l'obbligo per gli Stati membri di effettuare indagini ufficiali. Al fine di indirizzare le attività dei Paesi Membri, la Commissione Europea ha presentato un protocollo di monitoraggio, recepito dallo standard tecnico MIPAAF n. 9590 del 4 maggio 2012.

*Anoplophora chinensis* Forster, chiamata anche Tarlo asiatico, è un cerambicide polifago di origine asiatica, presente in Europa in limitati focolai tra cui uno a Roma in corso di eradicazione. *A. chinensis* è una specie polifaga ed è in grado di svilupparsi su molte specie di latifoglie, sia arbustive che arboree. La specie ha un comportamento cortico-lignicolo: le larve, che possono raggiungere la lunghezza di 6 cm, scavano gallerie di alimentazione subcorticali e successivamente si approfondiscono nei tessuti del legno in direzione basipeta o lungo le radici affioranti dal terreno, mentre gli adulti sono si nutrono di giovani cortecce di rami e rametti delle piante ospiti. Il ciclo di sviluppo può essere annuale, biennale o durare anche più anni a seconda delle condizioni climatiche, del periodi di ovideposizione etc. Gli adulti compaiono essenzialmente nella seconda metà della primavera e in estate e possono sopravvivere fino a tre mesi. Le femmine depongono le uova singolarmente in piccole fossette scavate nella corteccia. Una femmina è in grado di deporre oltre 200 uova. *A. chinensis* è un insetto polifago e attacca numerose specie arboree e arbustive: *Aesculus hippocastanum*, *Alnus*, *Acer*, *Betula*, *Carpinus*, *Corylus avellana*, *Cotoneaster*, *Crataegus*, *Fagus*, *Lagerstroemia indica*, *Malus*, *Platanus*, *Populus*, *Pyrus*, *Prunus*, *Quercus*, *Rosa*, *Ulmus*, e molte altre specie con differenti gradi di suscettibilità.

Le piante attaccate dal cerambicide asiatico mostrano caratteristici cumuli di rosura che sin possono osservare alla base delle piante o in prossimità delle radici affioranti. Sono caratteristici anche i fori di fuoriuscita degli adulti, tipicamente di forma perfettamente circolare, di diametro di circa 1-2 cm e collocati prevalentemente alla base del tronco o sulle radici affioranti. Le piante attaccate possono anche non presentare immediatamente segni di indebolimento e poi mostrare elevati livelli di infestazione tutto ad un tratto. Solo piante più piccole, possono essere portate eventualmente a morte con maggiore rapidità. Nel caso di ripetuti attacchi, dovuti al susseguirsi di più generazioni larvali su una stessa pianta, si può verificare la morte della pianta stessa che risulta maggiormente soggetta a schianti e stroncamenti. In genere i danni più consistenti sono causati dalla attività larvale e meno da quella degli adulti i quali si alimentano della corteccia e dei tessuti apicali delle piante. Danni significativi sono causati anche a seguito dell'insediamento di patogeni secondari, quali funghi e batteri responsabili di marciumi e carie, sulle piante già compromesse.

Con decreto MIPAAF del 12 ottobre 2012 sono state recepite le misure d'emergenza comunitarie per la lotta a questo pericoloso insetto.

Per *Bursaphelenchus xylophilus* e *Anoplophora chinensis* non esistono ad oggi metodi di lotta curativa, eccetto l'abbattimento e la distruzione delle piante attaccate, per cui è fondamentale prevenire l'introduzione e la diffusione attraverso il monitoraggio del territorio e l'immediata eliminazione di ogni focolaio eventualmente presente, pena la perdita di larga parte del patrimonio boschivo e del verde urbano.

Con la determinazione dirigenziale n. .... del....., per le considerazioni ivi richiamate, la Regione Lazio ha stabilito che il Servizio Fitosanitario Regionale per l'attuazione del monitoraggio intensivo di cui alla decisione n. SANTE/PH/2015/IT/S12.701800 si avvarrà della collaborazione del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura - Centro di Ricerca per l'Agrobiologia e la Pedologia (Entomologia), codice fiscale 97231970589, con sede legale in Roma, Via Nazionale, 82, e sede operativa in Firenze, Loc. Cascine del Riccio, via Lanciola, 12/A - 50125, di seguito indicato come CRA-ABP (Entomologia), per integrare ed approfondire le proprie attività istituzionali con le attività oggetto della prestazione, e le relative risorse finanziarie, del presente capitolato.

## **1 – Caratteristiche della prestazione**

A seguito dell'approvazione da parte dell'Unione Europea della decisione finanziaria n. SANTE/PH/2015/IT/S12.701800 concernente il monitoraggio intensivo di *Bursaphelenchus xylophilus* e *Anoplophora chinensis* è necessario avviare le attività di monitoraggio intensivo dei due temibili parassiti attraverso l'esecuzione di controlli sul territorio e l'effettuazione di analisi diagnostiche su materiale vegetale prelevato in ottemperanza a quanto disposto nei programmi operativi che saranno appositamente predisposti dal SFR Lazio.

## 2 Modalità di esecuzione della prestazione

### 2.1 *Bursaphelenchus xylophilus*

Nell'ambito delle attività di monitoraggio intensivo del nematode del pino sul territorio regionale si richiede l'esecuzione delle attività di seguito indicate, che dovranno essere attuate in conformità allo standard tecnico MIPAAF prot. n. 9590 del 4 maggio 2012:

- fornitura da parte del CRA-ABP (Entomologia) di n° 18 trappole attrattive per *Monochamus spp* innescate con attrattivi (alfa pinene ed etanolo);
- installazione delle n° 18 trappole per la cattura di *Monochamus spp.* in n° 6 pinete selezionate sulla base del rischio fitosanitario e relativa rimozione al termine delle attività di monitoraggio;
- fornitura dei ricambi degli inneschi per la loro sostituzione nelle trappole con cadenza di 45 giorni;
- fornitura del servizio di trasporto campioni dalle sedi regionali al laboratorio del CRA-ABP (Entomologia);
- determinazioni tassonomiche specialistiche per l'identificazione degli esemplari di insetti catturati al fine di rilevare la presenza del *Monochamus spp.* nel territorio regionale;
- analisi di laboratorio per la ricerca di *B. xylophilus* su n° 40 campioni costituiti da legno, segatura e corteccia raccolti dal SFR o da insetti catturati dalle trappole attrattive;
- invio puntuale del risultato delle analisi di laboratorio al Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio.

La fornitura di n. 3 trappole/sito e relativi inneschi, i ricambi necessari, la loro installazione e rimozione per i 6 siti individuati dal Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio saranno effettuati ad un costo massimo di euro 20.000,00 IVA esclusa.

Il materiale entomatico prelevato dalle trappole e i campioni di legno, segatura e corteccia prelevati dal personale del Servizio Fitosanitario Regionale, o sotto il suo controllo, sarà inviato ai laboratori del CRA-ABP (Entomologia) con le modalità indicate dal Centro di Ricerca concordate di volta in volta secondo il caso specifico. Ciascun campione sarà accompagnato da una lettera di richiesta di analisi in cui andrà specificato l'organismo nocivo da ricercare. I campioni da analizzare saranno recapitati al CRA-ABP (Entomologia) tramite corriere postale o, ove possibile, consegnate a mano.

Tipologie di tecniche diagnostiche utilizzabili:

- tecniche morfologiche finalizzate alla determinazione tassonomica del materiale entomologico catturato nelle trappole;
- tecniche di biologia molecolare con amplificazione genica (PCR, RT-PCR, LAMP) finalizzate alla determinazione del materiale entomologico catturato nelle trappole e ottenuto mediante estrazione da campioni di legno, segatura e corteccia .

Il fabbisogno numerico di analisi è almeno quello indicato nel programma delle attività presentato all'Unione Europea nel 2014 e approvato dalla Commissione Europea con la decisione finanziaria n. SANTE/PH/2015/IT/S12.701800, pari ad almeno n. 40 analisi per la ricerca di

*Bursaphelenchus xylophilus*; ulteriori analisi, fino alla concorrenza massima di 10.000,00 euro IVA esclusa, potranno essere effettuate in relazione agli esiti del monitoraggio.

Per l'attuazione delle attività oggetto del programma di monitoraggio intensivo il Servizio Fitosanitario Regionale fornirà al CRA-ABP (Entomologia) i programmi operativi contenenti l'indicazione dei siti oggetto di monitoraggio, del periodo di svolgimento dell'attività, delle specie vegetali su cui effettuare i prelievi di campioni vegetali da sottoporre ad analisi diagnostiche, e le modalità di effettuazione dei sopralluoghi.

Le attività richieste dovranno essere direttamente eseguite dal CRA-ABP (Entomologia) non essendo consentito il ricorso al subappalto per l'esecuzione di alcuna parte della attività.

## 2.2 *Anoplophora chinensis*

Nell'ambito delle attività di monitoraggio intensivo di *Anoplophora chinensis* sul territorio regionale si richiede l'esecuzione delle attività di seguito indicate:

- determinazioni tassonomiche specialistiche per l'identificazione degli esemplari di insetti catturati;
- analisi di laboratorio per la ricerca di *A. chinensis* nei campioni di rosura prelevati;
- fornitura del servizio di trasporto campioni dalle sedi regionali al laboratorio del CRA-ABP (Entomologia);
- invio puntuale del risultato delle analisi di laboratorio al Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio.

Tipologie di tecniche diagnostiche utilizzabili:

- tecniche morfologiche finalizzate alla determinazione tassonomica del materiale entomologico catturato;
- tecniche di biologia molecolare con amplificazione genica (PCR, RT-PCR, LAMP) finalizzate alla ricerca di *A. chinensis* nei campioni di rosura prelevati.

Il materiale prelevato dal personale del Servizio Fitosanitario Regionale, o sotto il suo controllo, sarà inviato ai laboratori del CRA-ABP (Entomologia) con le modalità indicate dal Centro di Ricerca concordate di volta in volta secondo il caso specifico. Ciascun campione sarà accompagnato da una lettera di richiesta di analisi in cui andrà specificato l'organismo nocivo da ricercare. I campioni da analizzare saranno recapitati al CRA-ABP (Entomologia) tramite corriere postale o, ove possibile, consegnate a mano.

Le analisi richieste dovranno essere direttamente eseguite dal CRA-ABP (Entomologia) non essendo consentito il ricorso al subappalto per l'esecuzione di alcuna parte della attività.

Il fabbisogno numerico di analisi è almeno quello indicato nel programma delle attività presentato all'Unione Europea nel 2014 e approvato dalla Commissione Europea con la decisione finanziaria n. SANTE/PH/2015/IT/S12.701800, pari ad almeno n. 200 analisi per l'identificazione di *Anoplophora chinensis*; ulteriori analisi, fino alla concorrenza massima di 10.000,00 euro IVA esclusa, potranno essere effettuate in relazione agli esiti del monitoraggio.

Per l'attuazione delle attività oggetto del programma di monitoraggio intensivo il Servizio Fitosanitario Regionale fornirà al CRA-ABP (Entomologia) i programmi operativi contenenti l'indicazione dei siti oggetto di monitoraggio, del periodo di svolgimento dell'attività, delle specie vegetali su cui effettuare i prelievi di campioni vegetali da sottoporre ad analisi diagnostiche, e le modalità di effettuazione dei sopralluoghi.

## 3 - Tempi di spedizioni rapporto di prova

I risultati delle analisi possono essere inviati entro la data di conclusione della convenzione, eccetto **qualora sia rilevata la presenza di organismi da quarantena, caso in cui la**

**comunicazione deve essere immediata** al fine di rispettare le procedure di notifica e di imposizione di misure fitosanitarie previste dalla vigente normativa europea in materia.

Le registrazioni delle attività di prova devono essere conservate per quattro anni dalla data di emissione del rapporto di prova.

#### **4 – Termini, avvio dell’esecuzione, sospensione e ultimazione dell’esecuzione**

Le prestazioni per le attività sopra indicate avranno inizio dalla data di stipula del contratto e dovranno concludersi improrogabilmente entro il 15/11/2015. La fattura per la liquidazione del saldo, accompagnata da una relazione sulle attività effettuate, dovranno essere presentate improrogabilmente entro il 30 novembre 2015 al fine di consentire la liquidazione entro i termini stabiliti per la rendicontazione dalla Commissione Europea.

Per l’eventuale sospensione dell’esecuzione della prestazione da parte dell’Amministrazione si applica l’art. 308 del DPR 207/2010.

Ai sensi dell’art. 309 del DPR 207/2010, a seguito di apposita comunicazione da parte dell’esecutore dell’intervenuta ultimazione delle prestazioni, il direttore dell’esecuzione effettua i necessari accertamenti e rilascia il certificato attestante l’avvenuta ultimazione delle prestazioni con le modalità previste all’art. 304 comma 2 del DPR 207/2010.

#### **6 – Obblighi**

Ai sensi dell’art. 24 comma 1 L.R. 38/2007 il CRA-ABP (Entomologia) ha l’obbligo di informare immediatamente l’Amministrazione di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione.

#### **7 - Importo stimato**

Il costo del programma è stimato in un importo complessivo massimo pari ad euro 41.000,00 + IVA 22% per un importo complessivo pari ad euro 50.020,00

Nel costo unitario della singola analisi non è compresa l’IVA. Ai fini della esecuzione delle attività del presente capitolato sono riconosciute spese per le seguenti tipologie di attività:

#### **Attività di competenza del CRA-ABP**

<b>TIPOLOGIA DI COSTO</b>	<b>COSTO (€)</b>
<b>Monitoraggio</b> - Fornitura, installazione e rimozione trappole - Fornitura ricambi innesco trappole - Spese per consegna campioni	
<b>Analisi diagnostiche</b> - al microscopio/binoculare - molecolari	
<b>TOTALE (IVA esclusa)</b>	
<b>IVA 22%</b>	
<b>TOTALE</b>	

Per l’espletamento del presente appalto non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza, e che pertanto non risulta necessario prevedere la predisposizione del “Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze” – DUVRI e non sussistono di conseguenza costi della sicurezza di cui all’art. 86 comma 3 bis del D.Lgs. 163/2006.

Al fine della rendicontazione delle attività svolte all’Unione Europea, al fine di garantire l’uniformità a livello nazionale degli atti presentati, si richiede che tutta la documentazione

comprovante le attività effettuate venga presentata con le modalità che saranno successivamente impartite dal Servizio Fitosanitario Centrale

Ricorre l'obbligo del ricorso alla fatturazione elettronica.

## **8- Attestazione di regolare esecuzione**

1. Ai sensi dell'art. 312 del DPR 207/2010, le prestazioni contrattuali sono soggette a attestazione di regolare esecuzione, al fine di accertarne la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel capitolato descrittivo prestazionale e nel contratto.
2. Ai sensi dell'art. 325 del DPR 207/2010 l'attestazione di regolare esecuzione è effettuata direttamente dal direttore dell'esecuzione del contratto e confermata dal responsabile del procedimento. L'attestazione di regolare esecuzione è emessa non oltre trenta giorni dalla ultimazione dell'esecuzione ed ha i contenuti di cui al suddetto articolo.

Successivamente all'emissione dell'attestazione di regolare esecuzione si procede al pagamento del saldo delle prestazioni.

Il Direttore Regionale  
Dott. R. Ottaviani

Sottoscritto per accettazione

Per il CRA

---